

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50  
Per il Regno  
Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—  
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 23 Febbraio

La vertenza di Tripoli

Ecco il testo della nota importantissima del *Diritto* sulla vertenza, e secondo la quale essa sarebbe insomma risolta. Difatti l'*Opinione* afferma che in seguito alle dichiarazioni della Turchia, la corazzata *Ancona* che era ormai giunta nelle acque di Siracusa, ricevette ordine di sospendere la prosecuzione del viaggio per Tripoli:

« Siamo lieti di riferire esattamente lo svolgimento e la conclusione definitiva della vertenza di Tripoli con piena soddisfazione del Governo italiano. Questa mane è stata data comunicazione al regio Governo, sia da Tripoli, che dall'ambasciatore del Sultano in Roma, degli ordini spediti dalla Porta al pascià governatore di Tripoli, perchè completa e solenne riparazione si facesse verso il rappresentante consolare e diplomatico d'Italia.

« Già ieri sera un telegramma ci avvertiva che il capitano ottomano e l'arabo, i quali avevano recato offesa al nostro console, erano stati condannati dal Tribunale tripolitano. Avendo essi ricorso in appello, il tribunale d'appello ha ieri confermata la sentenza condannando il capitano ad un mese e mezzo di carcere e l'arabo a tre mesi, nonché alle spese processuali. Intanto però erano in corso serie trattative circa alla riparazione pubblica da dare all'Italia nella persona del conte Lambertenghi, regio console a Tripoli, pel fatto principale della violazione del Consolato. Il regio Governo reclamò con tutta energia che la soddisfazione all'Italia avvenisse non solamente mercè la punizione dei colpevoli, cosa a cui la Porta si mostrò prontissima, ma con atto solenne del Governatore, pascià di Tripoli, verso il rappresentante ufficiale dell'Italia. Certamente il nostro Governo non poteva né voleva recedere da queste sue vedute.

« Il conte Corti le ha chiaramente e ripetute volte manifestate a Costantinopoli tanto al gran visir, quanto al ministro degli affari esteri del Sultano, i quali non hanno trascurato obiezioni per sottrarre il pascià di Tripoli dall'obbligo, che necessariamente gli spetta. Sembra che nei suoi rapporti alla Porta il governatore di Tripoli abbia mostrato una personale

contrarietà a sottoporsi alla domanda fatta dal governo d'Italia.

« Oggi finalmente, dinanzi alla fermezza dell'onor. Ministro degli affari esteri, la Porta ha trasmesso gli ordini, acchè il Governatore di Tripoli in forma pubblica e personalmente si rechi al Consolato d'Italia in quella città a far le sue scuse verso il R. Console italiano, conte Lambertenghi. (V. Stefani).

« Certi giornali usi a diffondere ogni sorta di dilleghi sul governo del proprio paese, sebbene desiderosi di ingannarsi, saranno — speriamo — perfettamente convinti d'essersi stavolta ingannati in tutte le loro previsioni; avranno — auguriamcelo — la coscienza che la ferma moderazione del governo italiano e dell'on. Mancini in ispecie, è stata nella vertenza di Tripoli quella di un governo forte e capace di farsi seriamente rispettare. »

Una lettera di Zanardelli

Leggiamo nella risorta *Riforma Sociale* di Napoli la seguente lettera del ministro Zanardelli:

« A Domenico Galati, direttore della *Riforma Sociale*.

« Grazie delle notizie che mi date del vostro giornale *La Riforma Sociale*.

« Sono lieto che sia risorto un animoso difensore della libertà, per la quale ho la coscienza di lavorare sempre, anche in mezzo alle dolorose difficoltà presenti.

« Roma, 18 febbraio 1883.

« Tutto vostro GIUSEPPE ZANARDELLI. »

GIULIO FERRY

Giulio Ferry è il nuovo presidente del Consiglio dei ministri. Il suo nome è troppo noto perchè di lui dobbiamo occuparci a lungo; è dal 1870 che si trova, per così dire, coinvolto in tutti i grandi avvenimenti della Francia.

Fu in quell'anno che, scoppiata la rivoluzione del 4 settembre, rovesciato l'impero, divenne membro del governo della difesa nazionale, e, coi suoi colleghi, cooperò a quel fortunoso periodo della storia francese.

Nominato membro dell'assemblea per i Vosgi, suo dipartimento, fu candidato all'ambasciata di Washington;

passò invece ad Atene ove cooperò a chiudere la questione delle miniere del Laurium.

Entrato nella Camera dei deputati concorse a spingere il Ministero Dufaure sulla via delle riforme, e poscia, salito alla presidenza della repubblica il Grevy, egli fu chiamato a far parte del primo ministero. — Ebbe allora il ministero della pubblica istruzione, ed è nota la pertinace sua lotta in favore della istruzione laica obbligatoria e quindi dell'espulsione dei preti dalle scuole della Francia.

Divenne poscia presidente del consiglio, ed a lui dovettero più che ad altri la spedizione di Tunisi; e cadde per un voto della Camera quando in sua vece fu chiamato al ministero il Gambetta con quel grande ministero che esercitò lo spirito ironico dei nostri brillanti vicini.

Ritornando adesso al potere rappresenterà la resistenza della reazione del Senato e proporrà lo scrutinio di lista.

Egli è nato a Saint-Diè nei Vosgi il 5 aprile 1832; si fece iscrivere nel foro di Parigi nel 1851, e nel 1855 si fece conoscere come valente oratore.

Collaborò nella *Gazette des Tribunaux*.

Nel 1865 prese parte alla redazione del *Temps* e vi trattò con energia le questioni finanziarie, mostrando in esse singolare competenza. Nel 1868 intraprese una speciale campagna contro l'amministrazione della città di Parigi, campagna che suscitò grande scalpore.

Nel 1869 entrò deputato nel corpo legislativo, e in esso ottenne in breve tale autorità e mostrò tanta chiarezza di principi che osò chiedere lo svolgimento del corpo legislativo, il quale a suo parere non rappresentava punto il popolo.

Tale è l'uomo che venne chiamato adesso a presiedere il consiglio dei ministri.

Il commercio italiano

Nel primo mese di quest'anno le merci straniere importate nello Stato per consumo avevano un valore complessivo di L. 108,293,171.

Anche dedotto l'aumento di 7 milioni e mezzo nella introduzione dei metalli preziosi, il quale è effetto del prestito per l'abolizione del corso forzoso, si osserva con rammarico che l'anno nuovo comincia con auspici non lieti, giacchè le merci estere vennero nel regno in una maggiore quan-

tità di 8 milioni circa, rispetto al primo mese del 1882.

Le merci italiane mandate all'estero nel passato gennaio, avevano un valore totale di L. 98,187,832, e rispetto al passato anno, l'esportazione aumentò di L. 4,079,676.

Si avverte una vendita dei vini italiani all'estero, assai maggiore dell'anno scorso; e, continuando nella stessa proporzione, durante i successivi mesi dell'anno, potremo riprendere nei mercati stranieri quella prevalenza che l'anno scorso cominciò a declinare sensibilmente.

Nel primo mese del 1882 avevamo mandato fuori d'Italia tre milioni e mezzo di vino in botti, e quest'anno ne abbiamo spedito per 8 milioni e mezzo circa.

Le entrate doganali nel mese scorso ammontarono a L. 17,018,880, e superano quelle del 1882 di L. 2,657,057.

Alla statistica doganale è unito in questo primo fascicolo dell'anno un prospetto, da cui si desume quale fu il nostro commercio speciale d'importazione e di esportazione, dal 1862 al 31 gennaio 1882, compresi e dedotti i metalli preziosi.

Corriere Interno

Roma, 22 febbraio.

(Sti.) In barba all'ultimo telegramma della Stefani sull'incidente di Tripoli vi è tuttora un certo allarme, e le chiacchiere sulle complicazioni diplomatiche sono parecchie e variatissime. La notizia pervenutaci per la via di Vienna, il ritardo frapposto dalla Turchia nel dare ampia soddisfazione, la partenza della corazzata *Ancona*, e più che tutto la supposizione di una certa debolezza di S. E. Mancini per quel briciolo d'Africa, spinge alle ipotesi. Un giornale del mattino mette in sodo i fatti, ed è sperabile che si raddrizzeranno alquanto i giudizi loschi di questi giorni.

Questa è la cronaca, sulla quale non azzardo considerazioni; riguardo a Tripoli non mi lusingo troppo; è una delle tante lustre di quel mondo fatto, verso il quale la vecchia Europa si sente attratta. Per me tanto il tripolo è una polvere sottile e gialla che dà l'apparenza dell'oro alle catenelle d'ottone quando siano ben

bene strofnate; forse tutto questo tramestio non è altro che uno strofnamento, un po' di tripolo dato a falso oro per invaghirci. Ma non andiamo fuori di casa a cercare miniere ipotetiche, se siamo riusciti ad accumulare dai monti d'oro qui da noi.

Bonghi ha parlato chiaro. Ieri, a proposito dell'*exequatur*, e replicando allo Zanardelli, ha detto precisamente così: « Ritengo che la legge abbia mirato con gli *exequatur* a porgere un mezzo per venire, prima o poi, ad intelligenze con la curia pontificia. » Ha poi domandato: « inteso l'*exequatur* nel senso che non impedisca la potestà d'ordine, conviene mantenere rigorosamente i diritti dello Stato, fino a perturbare l'ordine pubblico? »

S. E. Zanardelli ha risposto asciutto: « mi pare che in altra occasione l'on. Bonghi abbia ritenuta la potestà d'ordine indipendente dall'*exequatur*, mentre ora sosterebbe il... contrario. »

Non v'è a dubitare un'istante; un tentativo di conciliazione con il papato era nel desiderio di parecchi conservatori. E voi avete dunque mille ragioni parlando sempre di trasformismo più o meno austro, borbonico, e vaticanesco. Fortunatamente Zanardelli ha tagliato corto, ed il padre Ourci fece ridere.

Vi sarete accorti del tenerume che si ha per S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, ma siate certi che, dopo l'eloquente e calda risposta data al Bonghi a proposito degli *exequatur*, e quella *evasiva* per il Cavallotti, gli terranno il broncio.

Rallegramoci, perchè ieri Zanardelli ha parlato dal banco di Ministro come dal suo scanno di deputato riguardo ai preti, ma viceversa poi non perchè ha voluto scusare, più o meno, i suoi procuratori.

A proposito del nuovo ministero francese, anzi del suo presidente Ferry, ho veduta una lettera che il medesimo ha diretta alla *Riforma Sociale*.

Il deputato, raccomandando la concordia fra l'Italia e la Francia, tra le tante belle cose disse pure: « Trie-

APPENDICE 17

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

« È che i vascelli inglesi hanno levata l'ancora e sono scomparsi, rispose Giuseppe. E' probabile che dovremo rimanere lungo tempo a terra, il che non sarebbe gran male, se nel tempo che le navi inglesi stanno lontane, sapessi cosa fare delle mie braccia e... della mia testa. In nessun luogo si sta così bene come in mare, papà Stock. In terra son perseguitato ed assalito da pensieri, che mi stordiscono il capo, così che, alle volte, mi par d'essere ammalato.

« I vascelli inglesi ritorneranno ad incrociare dinanzi Nieuport, e domani saranno nuovamente in vista.

« Dio lo voglia! — disse il pescatore. Ma ora convien che parta. Buona sera, papà Stock, buona sera Bella. Vedete là in fondo? È il dottore che s'avanza: Arrivederci domani: avrò il tempo di venir a far quattro chiacchiere con voi.

Detto ciò, Giuseppe si pose sulle spalle la corba e s'inoltrò fra le dune.

« Ah! state a godervi l'aria fresca della sera? — disse il signor Darings quando fu vicino alla capanna. — Difatti questa è una deliziosa giornata di primavera. Come sta l'ammalato? »

« Dorme da due ore.

« Ah! dorme? — mormorò il chirurgo, chinando gli occhi al suolo pensoso. — Sarebbe meglio che non si destasse più, perchè, vedete, amici miei, la sua sorte è molto orribile.

« Racate notizie? chiese Bella visibilmente commossa.

« E terribili anche, figliuola mia, — E venite ad annunziarglielo? È tanto sofferente ancora! »

« Veniva a vedere se poteva prepararlo a poco a poco ad ascoltarle. Sono stato chiamato alla fattoria del l'ospitale del Nord, e, passando di qui, volli entrare per vedere se potevo lasciar indovinare al malato una parte della cruda verità, al fine di stancare e affievolire la sua sensibilità, pel momento in cui dovrà conoscere tutta l'estensione della sua sventura. Ma poichè è ancor tanto debole, come dite, non gli dirò nulla.

« Oh si, ve ne prego. Dopo il mezzogiorno ha avuto ancora un po' di febbre, — disse la giovane in tono supplichevole.

Il chirurgo riprese a bassa voce:

« Suo padre è stato fucilato in quella stessa notte contro i muri del palazzo municipale, donde il figlio lo avea tratto.

Un sordo gemito sollevò il petto di Bella.

« Ah! se fosse la sola notizia questa che devo annunziargli.

In ciò dire il signor Darings andò verso l'uscio della capanna, la chiuse diligentemente, poi ritornò verso Bella e suo padre, e sedette sulla panca presso il vecchio.

« Coraggio e calma, miei cari. Ho a raccontarvi cose terribili. Fui a Bergues due volte stamattina. Ora so tutto: il nostro malato è, può dirsi bene, la creatura più disgraziata della terra. Davvero, che abbisognano tempi come questi, perchè la fatalità esaurisca in tal modo il suo rigore contro un sol uomo.

« Povero giovane! — balbettò Bella con voce quasi inintelligibile.

« Per ordine di Lebon, continuò il chirurgo, fu arso il castello della famiglia, confiscati i beni, e madre e sorella, imprigionate. A quest'ora Dio le ha prese con sé.

« Infelice madre, sventurata sorella!... ma lui più infelice ancora, che rimane solo al mondo per piangere ciò che avea di più caro... interruppe Bella singhiozzando.

« Per pietà, aspettate ancora qualche giorno!

« Vedremo figliuola. Vi torno a ripetere che tutto dipende dallo stato in cui lo troverò domani... Ora veniamo alla seconda ragione. Eccola fino a che ignoravamo chi fosse il ferito, e, meglio ancora, dacchè seppimo il suo nome, potevate sperare, amici miei, che sareste remunerati delle vostre cure, e dei vostri sacrifici, ma ora, che sappiamo esser egli povero, proscritto, avreste ragione di temere che queste vostre cure riceveranno una sola ricompensa: la celeste.

« Ci basta quella: — rispose il cieco.

« Lo credo bene, brav'uomo, proseguì il chirurgo, ma col tempo i sacrifici potrebbero riuscirvi troppo pesanti, e, se ciò avvenisse, non me lo nascondete vi prego; vi aiuterò nell'opera buona fino a che abbia trovato un altro refugio al povero proscritto.

« Volate allontanarlo di qui? — chiese Bella. — Ah non lo fate, avremo per lui tutte le maggiori sollecitudini.

« Riconosco benissimo che non potrebbe essere curato meglio che in casa vostra; ma siete poveri anche voi... »

(Continua).

ste e Strasburgo impongono ai nostri due paesi una stretta alleanza. » Che il presidente, come accade da noi, faccia una politica diversa da quella del deputato?...  
Al Ministero della Pubblica Istruzione è radunata la Commissione incaricata di studiare i programmi degli Istituti tecnici. — Il rapporto della Commissione d'inchiesta sui tabacchi presentato alla Camera, propone il mantenimento del monopolio, consigliando di affidarlo alla Direzione generale delle Gabelle.

Finalmente S. E. Baccarini è partito, allegro come uno studente che, dopo beccata la laurea, intraprende un viaggio istruttivo. Egli ritornerà con precise cognizioni dei guai, più che se leggesse cento relazioni. Lo censurano perchè viaggia spesso, ma santo cielo! non viaggiamo tutti? Beato lui che va sulle ferrovie, mentre noi viaggiamo sulle nuvole.

#### Per gli inondati

Nel 26 febbraio si radunerà per la prima volta in Venezia la Commissione per la distribuzione dei sussidi votati dal Parlamento in favore degli inondati.

#### Pei pagamenti in oro

Il ministro Magliani prese parecchi altri provvedimenti per rendere più sicuro pel commercio il passaggio dalla circolazione cartacea a quella dell'oro.

#### Il problema ferroviario

Pare che prima della partenza di Baccarini si sia trovato un accordo fra lui e Depretis a proposito della questione ferroviaria. Baccarini consentirebbe alla formazione di due sole compagnie invece di tre: Depretis aderirebbe alla divisione delle ferrovie del continente nei due gruppi settentrionale e meridionale invece dei due Adriatico e Tiberino.

#### Consorzio Nazionale

Il Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale del 15 febbraio corrente ha pubblicati i rendiconti dell'azienda di quella istituzione; da essi togliamo queste risultanze:

Nell'anno 1882 il Patrimonio del Consorzio si accrebbe di L. 57,580 di rendita Consolidato 5 0/0 del valore nominale di L. 1,151,600.

Il Patrimonio al 31 dicembre 1881 era di L. 21,335,000 27; al 31 dicembre 1882 aveva raggiunto la somma di L. 22,476,170 81, ha quindi avuto nell'anno 1882 un aumento, dedotta ogni spesa, di L. 1,141,170 54.

Componevano il patrimonio del Consorzio al 31 dicembre u. s. i seguenti valori:

Numerario L. 4,674,11; rendita nominativa 5 0/0 L. 22,327,200; rendita 5 0/0 al portatore L. 122,600; rendita 3 0/0 nominativa L. 12,500; titoli diversi L. 9,796,70; e così in totale L. 22,476,170,81.

Questo era lo stato delle cose alla fine del passato anno. Però nel principio del gennaio scorso, esatti gli interessi semestrali, furono subito convertiti in rendita; ed oggi il patrimonio del Consorzio supera la somma di L. 23,000,000.

#### Gli infortunati degli operai

La legge presentata dall'on. Berti per gli infortunati sul lavoro, assicura agli operai il risarcimento immediato dei danni, salvo al proprietario od all'intraprenditore di far valere in seguito le sue ragioni.

In questo caso la legge accorda di pien diritto agli operai il gratuito patrocinio davanti ai tribunali.

La legge stessa poi proibisce qualunque accordo su questa materia tra gli intraprenditori o gli industriali e gli operai.

#### Una nuova Regia?

Una Società estera offerse al governo nostro di appaltare i tabacchi,

portando il canone da 97 milioni, pagato dalla attuale Regia, a 107 milioni con aumento graduale ovvero compartecipazione negli utili. La Società si impegnava inoltre di dare grande sviluppo alla coltivazione della pianta da tabacco.

## Corriere Estero

### L'anarchismo in Francia

Nel 26 corrente, avrà luogo davanti la Corte d'Appello di Lione il processo contro gli anarchici.

Telegrafano da Lione, che la polizia, è sulle tracce d'una vasta associazione anarchica, che si proponeva prossimamente un audace colpo di mano.

### Contro i pretendenti

Si dice imminente un decreto di Thibaudin, col quale saranno collocati nella posizione di non attività gli Orleans che fanno parte dell'esercito.

### Amnistia

Si ha da Parigi che un gruppo di deputati ha presentato un progetto di legge per promulgare l'amnistia in favore dei repubblicani vittime della magistratura anti-repubblicana e per la convocazione di una costituente circa la revisione della costituzione.

### Sul Danubio

Telegrafano da Bucarest che avendo la Commissione danubiana europea protestato contro la soppressione dei porti franchi di Galatz e di Sulina, il governo prepara una nota da inviare ai suoi rappresentanti all'estero, nella quale si dimostra che non esiste per la Romania nessun obbligo internazionale, che le imponga di conservare i porti franchi entro i suoi confini.

## Corriere Veneto

### Ferrovie

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto che si proceda agli studi definitivi della linea Mantova-Legnago di chil. 32 per lire 4.320.000 e della linea Portogruaro-Casarsa di chil. 29 per lire 3.375,000.

— Scrivono da Bologna al *Monitore delle Strade Ferrate* che da parte di una Società inglese è stata fatta a quella deputazione provinciale la proposta di assumere la costruzione a forfait della linea da Bologna a Verona.

— Il Consiglio di Stato ritenne che possa essere approvato il progetto per la fornitura dell'armamento del tronco Biadene Levada della linea Belluno-Feltre Treviso.

**Cividale.** — Riusci commovente e solenne, mercoledì, la commemorazione dell'illustre mons. Jacopo Tomadini, ora è un mese rapito all'arte musicale, che rese glorioso il suo nome.

Quando le note del *Miserere*, eseguito da novanta professori diretti dal maestro Coccon della cappella di S. Marco, si diffondevano lungo le arcate maestose del severo Duomo cividalese, fu una commozione profonda in tutti, che pensavano essersi spento il genio creatore di quella musica divina.

Immenso popolo, accorso da tutte le parti della provincia, vi prese parte; ed oltre le autorità ed associazioni cividalesi, vi erano i rappresentanti dell'Accademia, del Circolo Artistico, della Società operaia udinese; l'on. Battista Billia deputato, del Collegio, del Liceo musicale Marcello di Venezia, ed altri.

In mezzo della Chiesa, il catafalco con bellissime epigrafi ed emblemi dell'arte, nella quale il Tomadini fu sommo; a' piedi del catafalco una magnifica corona del Circolo artistico udinese.

Monsignor Bernardis fece la narrazione della vita del Tomadini — forse troppo dettagliatamente ed a lungo, stante il luogo ed il tempo in cui aveva luogo.

Il ff. di Sindaco — terminata la funzione — invitò i rappresentanti ad una refezione al Friuli; ed una gentile signora fece dono ad ognuno di essi di un bel mazzo di viole.

Durante la refezione venne comunicata l'idea d'innalzare un busto in marmo al Tomadini nonchè al di lui illustre maestro ab. G. B. Candotti.

**Cavazzero.** — Fu chiusa completamente la rotta sulla strada provinciale nella località Zennaro. Continuano alacramente i lavori per ripristino del transito. Invece il tronco Passetto Adria nella Provincia di Rovigo non è neppure cominciato, sebbene i guasti siano assai minori e la comunicazione più importante.

**Venezia.** — Un decreto reale in data 15 febbraio, istituisce un quarto ufficio di conciliatore a Venezia, sedente nella frazione di Malamocco.

— Il Consiglio di amministrazione delle S. F. A. I. ha approvato la spesa di lire 10,000 per spostamento e costruzione di piattaforme nella stazione marittima di Venezia pel giro dei carri da 12 tonnellate.

## Cronaca Cittadina

**L'onore: Piccoli, e i feriti a Ripetta.** — Il deputato Francesco Piccoli è sempre a San Giacomo: la frattura della gamba, benchè completa, non presenta fin qui motivo d'allarme; se non sopraggiungono complicazioni, l'on. Piccoli potrà ristabilirsi in una quarantina di giorni.

Gli ultimi bollettini portano invariabilmente la nota: «nessuna reazione febbrile», e la *Rassegna* smentisce naturalmente «qualunque voce che accenni al taglio della gamba.»

Delle tre signore che si trovavano nella carrozza, la giovinetta inglese Line e la contessa Giusti, rimaste illese per miracolo, non dovettero che starsene a letto, e chiedere consiglio dal medico per riaversi dalla forte emozione subita; la terza, la contessa Piovone, che si spezzò il polso destro, dovrà assoggettarsi a lunga e paziente cura prima di riprendere l'uso della mano.

Dei tre investiti dalle macerie in via Ripetta, il cameriere Giovanni Andornì potrà esser guarito fra pochi giorni; ma ben grave è sempre lo stato dei coniugi Angelo e Teresa Angelici che si trovano a letto nella loro abitazione, specialmente della donna, che, per la inoltrata gravidanza, corre serio pericolo.

**Padova agli studenti.** — Sappiamo che venne inviata a Milano, per esservi coniata, la medaglia che, a nome di Padova, verrà presentata ed offerta agli studenti tanto benemeriti verso i poveri inondati. Avrà la grandezza di uno scudo, e da una parte porta all'ingiro la scritta «carità per gli inondati», e due rami, uno di quercia l'altro d'alloro, che s'intrecciano a corona: dall'altra una veduta del Prato della Valle dalla Loggia Amulea al Palazzo Morosini, e intorno la scritta: «agli studenti universitari, Padova.» È lavoro riuscitissimo, e degno in tutto di chi onora, e di coloro che verranno meritamente onorati.

**La solita nota... stonata.** — Un amico studente, che abita in una contrada che sbocca in Prato, ci scrive lamentandosi perchè in un'osteria di fronte alla sua abitazione, tutte le sere, con una straziante perseveranza, si suona un'armonica dalle sette fin oltre la mezzanotte, e si balla, si canta, e si schiamazza, — ciò che non gli permette nè di studiare (si tratta di uno studente che studia), nè di dormire.

E noi gli rispondiamo: caro amico, oramai questa degli schiamazzi comincia ad essere una faccenda seria che minaccia di propagarsi e diffondersi anche nelle vie più, diremo così, educate, e crediamo che più o meno, tanto lei reclamando, quanto noi accogliendo il suo reclamo, gettiamo tempo, carta, inchiostro e stampal.

**Un'altra nota... come sopra.** — Abbiamo gridato e tempestato altre volte contro il brutto e pericoloso uso delle vetture pubbliche e private di correre a rompicollo anche per le vie più frequentate della città. Ma, *vox clamantis in deserto*. Si continua a correre allo stesso modo,

e, peggio per il gregge pitocco dei pedestri cittadini, se si lascia cogliere. I signori cocchieri se ne infischiano, perchè godono, a quanto pare, di una completa impunità e libertà d'azione.

Non più tardi di ieri una povera donna con un bambino in braccio, fu strappata proprio d'in fra le zampe dei cavalli di una vettura che andava a precipizio, e fu un vero miracolo se poté cavarsela col solo spavento.

E l'omnibus di piazza Pedrocchi l'abbiamo visto ieri fare a S. Fermo tale una svolta vertiginosa che fu ad un punto di andarsene a ruote levate, come gli accade tempo fa. Se vi fossero stati dei bambini o dei vecchi in mezzo alla strada non si sarebbero certamente salvati.

Signore guardie urbane, speriamo che non sarete diventate anche voi *trasformiste*, o, almeno, non lo sarete al punto da tollerare che le pubbliche vie siano trasformate in una palestra di libere corse ipiche!

**Ad un «assiduo»** che ci scrive narrandoci un fatto grave, perchè sia inserito nella nostra cronaca, rispondiamo che noi possiamo anche essere lusingati della sua *assiduità*, ma che non per questo possiamo dar luogo a reclami di tanta gravità, sulla sola fede di una simile firma troppo... *assidua*. Si faccia conoscere, e allora vedremo.

**Cappella del Santo.** Discorrendo l'altr'ieri, in appendice, della Messa in Re minore: nuovo lavoro del dott. Angelo Tessaro, abbiamo, per ragioni di spazio, dovuto omettere un elogio caldo e sincero agli esecutori, masse corali ed orchestra, ai quali l'amico autore deve più d'un ringraziamento, e ne ha fatti, per il calore e l'esattezza dell'interpretazione data al suo lavoro.

Ma gli elogi principali, e la gratitudine speciale del dott. Tessaro, vanno senza dubbio all'egregio Soranzo, maestro di cappella, noto e stimatissimo per la sua valentia, della quale ha data nuova prova, concertando e dirigendo questa messa con saper di maestro e vera coscienza d'artista. Tanto più l'egregio Soranzo merita questi elogi, chè, come è ben noto, non sempre i maestri di cappella hanno a propria disposizione gli elementi più atti, per le ardue esecuzioni alle quali devono presiedere.

Però è certo che la cappella del Santo è tra la meglio provvedute di buoni elementi, e ci piace a questo proposito riprodurre dal giornale il *Friuli* ciò che vi troviamo scritto relativamente al grande successo ottenuto in Cividale dal primo tenore del Santo, recatosi colà per le solennissime onoranze funebri al celebre compositore di musica sacra Jacopo Tomadini, ora è un mese defunto.

«Da Padova. — scrive il *Friuli*, giunse il tenore della Cappella del Santo: *el ga i Si e i Là in scarsela*, disse di lui un mio vicino che lo ammirava. Ed io ripeto la frase caratteristica, appunto perchè esprime la verità.»

**Il bollettino della questura** di ieri è candido come la neve immacolata, come un raggio lunare, come la mitica stola dell'innocenza, come la colomba dall'arca, come... l'anima del cronista.

Stupite e sorridete, lettori delle campagne; alzate gli occhi ricnoscenti al cielo, o Perpetue dall'età più o meno sinodale, cui è affidata la conservazione delle santissime pance dei Don Abbondi: oggi non si ha notizia nemmeno di un solo furto di polli.

**Chiamata annuale della leva.** — Siamo informati che questo anno la classe annuale della leva, anzichè nei mesi di gennaio e di febbraio, come praticavasi per lo passato, verrà chiamata il 1 dicembre. Così l'Esercito.

**I francobolli ed il risparmio.** — Con decreto del 4 corrente sono state autorizzate le Casse postali di risparmio del Regno ad accettare

i depositi non maggiori di una lira in tanti francobolli postali.

**Una commedia.** — Ci scrivono:

*Lena*, commedia in tre atti di Matilde Pospisil, è un lavoro scritto, tre anni or sono, dalla simpatica signorina Matilde Pospisil, e che venne rappresentato, come avete già detto, domenica scorsa, con assai lieto successo da alcuni nostri bravi studenti filodrammatici.

È la storia pietosa di una povera fanciulla, che ama non riamata, e muore per dolore. Assistendo a quelle scene commoventi, si è costretti a convincersi che la signorina Matilde ha l'ingegno nel cuore, tanto il sentimento e l'affetto vi sono diffusi; sentimento e affetto sinceri, che partono proprio dai segreti del cuore, e che non sono già inorpellati da quel ciarlatanismo sentimentale di certe scrittrici moderne, che fanno le viste di amare mentre il cuore non palpita, che ipocritamente piangono mentre nello spirito regna l'arido scetticismo.

Nulla di più uggioso dei sentimentalismi a freddo per chi sente davvero e crede all'affetto! Il sentimento dev'essere custodito gelosamente, nè si deve mai permettere che svapori in vane declamazioni. Nella commedia — non tutto oro però — della signorina Pospisil c'è tanto riserbo, tanta semplicità di vero, da destarci un senso di calma melanconiosa e profonda.

Notai alcune inverosimiglianze di situazioni, parecchi monologhi stucchevoli, e due o tre scene troppo lunghe e un pochino anco noiose; difetti che potranno essere emendati col *labor limae*.

Bella la scena della dichiarazione d'amore, nel secondo atto — e forse la meglio riuscita — tra *Maria* e *Armando*. Passabili quelle tra *Lena* e *Armando*, tra il conte e il dottore. Il finale dell'ultimo atto, nella morte di *Lena*, è riuscito piuttosto maluccio. Ci voleva più slancio di passione in quel momento solenne, altamente solenne. Bisognerebbe correggerlo, e ammodo.

Il dialogo è spigliato, vivace. Lo stile è buono anzichè, e tolte alcune inesattezze d'espressione, e certi francesismi, corre via con una freschezza che piace assai. Io consiglierei la signorina Pospisil a procedere nella via intrapresa, possedendo ella molte delle qualità che promettono una degna riuscita. G. B.

**Alice Barbi.** — Su questa distinta artista che canterà prossimamente in un concerto al nostro Istituto Musicale, l'*Arena* di Verona scrive:

«Nel canto la signorina Barbi è un vero miracolo d'intelligenza, di sentimento e di valentia. Diè prova di sé a casa Pianelli, in un circolo singolarmente eletto, di cui non si saprebbe pensare il più geniale, nè il più competente, e lasciò in tutti carissime ed altissime impressioni. La sua lira ha tutte le corde, la sua anima tutte le espressioni. Interpretò con arte sovrana: Donizetti, Chopin, Schubert, Haydn, Saint-Saëns, Bizet...; passò con magistrale sicurezza dalla *Creazione* di Haydn, un'altezza vertiginosa, a quei capricci tenui e gentili del Filippi, che si intitolano: *El ti, el si*, dandando insieme meraviglia ed entusiasmo.»

**Teatro Garibaldi.** — Anche nel *Coriolano*, Rossi ha trionfato. Abbiamo detto nel *Coriolano*, e non abbiamo aggiunto di Shakespeare; perchè proprio la magra e stecchita tragedia classica del duca di Maddaloni, ha nulla, o ben poco, a fare, col vasto e animatissimo quadro, della vita romana e delle lotte contro Anzio, dissegnato con potenza eschiliana dal sommo tragico inglese. Rossi ad ogni modo ha trionfato, infondendo esso la vita in quello scheletro, dal quale il duca napoletano l'ha tanto classicamente espulsa.

Nel terzo atto specialmente, quando l'altero patrizio s'avventa sulla plebe e la fuga, tutti ammirarono la mossa sublime dell'attore. E non è a dire

se palparono per gaudium irrefrenabile e nobilissima invidia i cuori dei più eletti fra i conservatori, di antica e di recente data, che assistevano alla rappresentazione. Diffatti fu quello il momento che essi scelsero per salire sul palcoscenico a congratularsi con..... Coriolano. Ed erano congratulazioni venute proprio dal cuore. Ma meritate... da Rossi.

Questa sera Amleto, la sublime creazione di Shakespeare, della quale Ernesto Rossi è sempre il più grande interprete.

**Una al di.** — Anche questa è da contar.

Amilcare Ponchielli verrà musicato da un libretto d'opera.

Oh!!!  
Che oh d'Egitto: eccovi la notizia tal quale la si legge in una corrispondenza bolognese di un giornale di Milano:

« Enrico Panzacchi ha avuto commissione dall'editore Giulio Ricordi di scrivere un libretto d'opera che musiccherà entro l'anno Amilcare Ponchielli. »

### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. *Orfeo all'inferno*, di Offenback. Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia E. Rossi. — *Amleto*, di Shakespeare. — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO.** — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei deputati

Tornata del 23

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza Farini.

Si prosegue il bilancio del fondo del culto. Curcio sostiene che non si sono fatte eccezioni nella esecuzione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose e sostiene che la statistica delle proprietà ecclesiastiche deve piuttosto chiedersi al ministro d'agricoltura che al guardasigilli.

**Martini Ferdinando** presenta la relazione sul bilancio dell'istruzione; e *Umata* quella sulla domanda di procedere contro Cavallotti.

**Fusco** presenta quest'ordine del giorno: « La Camera, convinta che il presente stato di cose, mentre non assicura ai parroci il godimento di una sufficiente congrua, consacra una deplorabile sperequazione sia fra i cittadini che fra i comuni del medesimo Stato, confida che il ministero saprà provvedere con opportuni rimedi o proposte ad eliminare inconvenienti. » — Ricorda un ordine del giorno di **Piccardi**: « La Camera confida che il ministro ripresenterà il disegno di legge sulle decime ecclesiastiche. »

**Indelli**, relatore, risponde agli oratori e fra altro dice che è di giustizia sociale migliorare le sorti di alcuni parroci e del basso clero.

**Zanardelli** risponde pure ai vari oratori. Fra altro dice che quanto ai sei vescovi, la cui nomina era di R. Patronato, assicura che non consentirà a sanare la loro elezione e concedere l'*exequatur*, se non facciano domanda per la nomina diretta — presenterà la legge sulle decime, come formulata dai suoi predecessori — preparerà la legge prescritta dall'art. 18 della legge sulle guarentigie — studierà la questione delle congrue dei parroci e procurerà di proporre la soluzione nella legge promessa.

Dopo altre osservazioni, è detto da **Laporta** che si riserva di parlare sull'ordine Fusco in una prossima seduta, approvati l'ordine del giorno **Piccardi**, quindi tutti i capitoli delle entrate, quindi il totale in lire 29,354,500.

Dopo parecchie osservazioni sulla spesa, se ne approvano i capitoli e il totale in lire 26,989,453.

Si prosegue la discussione del bilancio del ministero della guerra sospesa al cap. 29, sul quale parlano **Breganze**, **Visocchi** e **Ferrero**.

Si rimanda il seguito a domani e levata la seduta alle 6.45.

### Ultime Notizie

Sarà posto all'ordine del giorno degli uffici, per sabato il progetto di legge per la perequazione fondiaria.

Dopretis continua a trattenere le bozze di stampa del progetto di legge sulla pubblica sicurezza e di quello sulla riforma.

Quest'ultimo comprende circa 200 articoli ed apporta altri notevoli mutamenti, oltre quelli annunciati, all'ordinamento attuale.

Corre voce che il ministro Mancini intenda ritirarsi dal gabinetto, in seguito alla opposizione sempre più viva che si fa nel parlamento alla politica estera, e specie per le mozioni che parecchi deputati hanno intenzione di sollevare in argomento.

Dopretis pregò intanto i deputati suoi amici di astenersi nel momento dal presentare altre interrogazioni.

Zanardelli ha inviata una circolare che ingiunge alle cancellerie di passare i depositi giudiziari alle casse postali di risparmio. Malgrado le eccitazioni precedenti sopra 2030 cancellerie solo 1036 si sono uniformate alle disposizioni di legge.

Dopo di averla letta alla Camera Ferry lesse la dichiarazione in Senato, dove venne accolta con uguali applausi dalla sinistra e con esclamazioni ironiche ed irose dalla destra.

In Francia sono prossime importanti nomine e mutazioni diplomatiche.

Alberto Grèvy, ex-governatore dell'Algeria, fratello del presidente, sarà probabilmente nominato ambasciatore a Vienna, od a Berna.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**TRIPOLI, 22.** — Stamane il Governatore generale fece una visita ufficiale al console italiano. Fu ricevuto alla porta del consolato dal dragomanno ed accompagnato dalle guardie all'appartamento del console. Il colloquio che ne seguì, nel quale il governatore espresse al console il suo vivo rincrescimento per gli incidenti occorsi, si protrasse circa mezz'ora. La soluzione della vertenza produsse nella colonia italiana un'ottima impressione.

**MARSIGLIA, 22.** — A Gardanne scoppiò una rissa fra italiani e francesi. Un operaio francese rimase morto.

**LONDRA, 23.** — *Camera dei Comuni.* — Fitz Maurice dichiara che le risposte ricevute alla proposta circa il canale di Suez sono generalmente favorevoli; il Sultano non ritrae alcun interesse pecuniario diretto dalla navigazione del canale. Né Dufferin né Malet furono autorizzati ad approvare alcun progetto del governo sul futuro dell'Egitto, senza previa istruzioni del Gabinetto inglese.

Sorge un vivissimo incidente. Forster difende la sua amministrazione, attacca nuovamente i parnellisti. Il suo discorso è frequentemente interrotto dai parnellisti. Okely è richiamato all'ordine parecchie volte: malgrado ciò egli interrompe ancora Forster, gridando tre volte « Voi mentite! » La sospensione di Okely domandata, è approvata con 30: contro 20 voti; la minoranza è composta interamente di parnellisti.

**MADRID, 23.** — Lettere da Manila annunciano che un vapore facente il servizio tra le diverse isole Filippine, esplose. Fuvvi un centinaio di morti.

**BARI, 23.** — Al pranzo offerto dal municipio, parlò il sindaco, cui rispose Baccarini, dichiarando che credeva dovere del governo di visitare le regioni d'Italia per constatare « de visu » i loro bisogni per soddisfarli nella sfera della possibilità, poiché gli interessi provinciali costituiscono l'interesse regionale.

**LONDRA, 23.** — Mohrenhein ricevette nuove istruzioni circa il Danubio. Il generale Mac Cadawls, accusato di essere il capo misterioso degli assassini in Irlanda, scrive da Parigi smentendo l'infame accusa e dicendo che fa aprire un'inchiesta all'ambasciata inglese.

Il Times pubblica una lettera di Hobart pascià, che protesta contro l'accettazione delle proposte russe circa il braccio di Kilia.

La milizia irlandese, non chiamata sotto le bandiere da tre anni, parteciperà alle prossime manovre annuali.

Non solo l'Inghilterra e la Francia, ma anche l'Austria, la Germania e l'Italia si adoperano concordemente alla ricerca d'una soluzione pratica

per la quale la questione di Kilia, quando sarà portata dalla Russia alla conferenza, possa essere oggetto immediato di un unanime accordo.

**BERLINO, 23.** — La *Norddeutsche All. Zeitung* pubblica la nota del cardinale Jacobini in data 19 gennaio, annunziante la seconda lettera del Papa all'Imperatore. Jacobini constata il riavvicinamento operato mediante l'ultima lettera dell'Imperatore fra i desideri del Papa e le vedute della Prussia. Il Papa propende ad acconsentire acché la revisione delle leggi di maggio sia limitata alla perora di alcuni punti. Le concessioni relative all'obbligo della presentazione delle nomine ecclesiastiche (*anzeigepflicht*) debbono procedere simultaneamente colla revisione. Il Papa raccomandò a Jacobini di dichiarare che le istruzioni relative all'*anzeigepflicht* daransi ai Vescovi, appena il governo presenterà al parlamento progetti di legge, atti a garantire efficacemente il libero esercizio della giurisdizione ecclesiastica, la libera istruzione dei chierici, e il Parlamento abbia votato i progetti. La presentazione della perora, limitata alle vacanze attuali, diventerà permanente sotto le condizioni che si determineranno di comune accordo, appena la revisione delle leggi di maggio sia terminata.

**MADRID, 23.** — I giornali sono pieni di dettagli sulla società segreta di Andalusia, detta « la Banda della mano nera » che terrorizza da lungo tempo le campagne con scioperi, violenze e atti di brigantaggio. Gli arresti finora sono 200; alcuni degli arrestati confessarono che la società comprendeva 700 individui organizzati in circondari ed aventi tribunali segreti. Il governo è intenzionato di proporre una legge speciale contro il brigantaggio.

**BARI, 23.** — L'on. Baccarini, accompagnato dalle rappresentanze provinciali, comunali e della Camera di Commercio, visitò il Porto e l'Ateneo; stasera interviene al pranzo provinciale. Parte domattina per Monopoli e Brindisi.

**BERLINO, 23.** — (*Camera*) — In occasione della discussione del bilancio dei culti, interpellato da Windthorst, il ministro dei culti, rispose che la corrispondenza dell'imperatore col Papa continua. Esiste una risposta dell'imperatore all'ultima lettera del papa. Il dovere e la cortesia gli vietano di dire di più, poiché il destinatario della lettera ne ignora ancora il contenuto.

**ROMA, 24.** — Una circolare di Giers annunziante per il mese di maggio la incoronazione dello Czar fu ufficialmente comunicata da Ukhull a Mancini. La circolare manifesta il desiderio di conoscere anticipatamente il nome del personaggio incaricato di rappresentare il Re in tale circostanza.

**COSTANTINOPOLI, 23.** — Il ministro degli esteri, dando notizie all'on. Corti della visita ufficiale del governatore generale di Tripoli al console italiano Lambertenghi, ha espresso la speranza che sia esaurito l'incidente e che l'Italia rinunzia al progetto di mandare una corazzata nelle acque di Tripoli.

**PARIGI, 23.** — I Decreti di disponibilità dei principi compariranno domani nel *Journal Officiel*.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

### Inserzioni a Pagamento

PROVINCIA DI PADOVA

### COMUNE DI ANGUILLARA

#### Avviso di Concorso

Resa esecutoria dal R. Prefetto la deliberazione Consigliare 28 Gennaio scorso, si dichiara aperto il Concorso alla Condotta Medica del Riparto di Borgoforte cui va annesso l'annuo emolumento di L. 2000, compreso l'indennizzo pel Cavallo.

Gli aspiranti produrranno al protocollo di questo ufficio non oltre il 15 del mese di Marzo p. f. le loro istanze d'aspirare in bollo di Legge corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio;
3. Certificato di buona costituzione fisica;
4. Diploma universitario in medicina, chirurgia ed ostetricia.

Il Medico Chirurgo è obbligato alla gratuita assistenza dei poveri, e nell'esercizio delle sue incombenze dovrà ottemperare alle leggi e Regolamenti ora in vigore e che potessero in seguito essere attivati.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Dalla Residenza del Municipio.  
Anguillara, 9 Febbraio 1883.

Il Sindaco

Talpo Fortunato 2949

## BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SOCIETA' ANONIMA

(Cap. Sociale versato L. 1018209.56  
Fondo di riserva " 343995.86)

(Al 31 Dicem. 1881 L. 1362205.42)

A termini dell'art. 33 (a) dello Statuto, gli Azionisti della Banca Mutua Popolare di Padova sono convocati in Assemblea Generale per Domenica 25 corr. alle ore 11 ant. nella sala del **Casino dei Negozianti** (piazza Capitaniato N. 291 c), gentilmente concessa, per trattare gli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'Esercizio 1882;
2. Rapporto dei Censori;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1882;
4. Rapporto del Comitato Direttivo per Prestiti all'onore — modificazioni al Regolamento e determinazione della somma da erogarsi in detti Prestiti;
5. Rapporto della Commissione per la Lattaria e proposte relative;
6. Deliberazione di assumere la forma di Società Anonima Cooperativa secondo il nuovo Codice di Commercio e votazione sulle predisposte opportune modificazioni allo Statuto Sociale;
7. Elezione di nove Consiglieri di Amministrazione in surroga ai cessanti Signori:

Fusari dott. Nicola — Tessaro Antonio — Catticich dott. Giovanni — Tivaroni avv. Carlo — Boscaro Vincenzo — Furlan Antonio — Scalfò Alessandro (art. 38 dello Statuto) — Cittadella Vigodarzere conte Alessandro (volontaria rinuncia) e Vanzetti Cesare (articolo 38 dello Statuto e volontaria rinuncia);

8. Nomina dei Sindaci e supplenti (Censori).
9. Nomina del Comitato dei Probi-Viri;
10. Nomina del Comitato degli Arbitri;
11. Nomina degli Elettori del Comitato di Sconto;

Se l'Assemblea per difetto di numero legale di Soci non potesse aver luogo, ritenersi riconvocata, a termini dell'art. 36 dello Statuto, per la successiva Domenica 4 Marzo p. v., all'ora e nel locale suindicati, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Qualora non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, l'Adunanza si riterrà continuativa nella susseguente Domenica senza uopo di ulteriore avviso.

Si avverte che il Bilancio, coi relativi allegati, nonché le predisposte modificazioni allo Statuto, sono depositati negli Uffici della Banca, Via Maggiore N. 961 e 962, a libera ispezione di ogni socio.

Padova, 10 febbraio 1883.

Il Presidente  
MASO TRIESTE

Il Censore  
GIO. MALUTA  
2942

Il Direttore  
A. SOLDA'

PREMIA TA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappotti** di feltro per signore; verucati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARGIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

## BIANCHETTI PADOVANI

DELLA

Premiata Offelleria ANGELO BRIGENTI in Padova, Via S. Lorenzo

Questo genere di **Biscotto**, antica specialità **padovana**, è troppo conosciuto per raccomandarlo con nuove parole.

Il consumo maggiore si verifica ogni anno nella Quaresima, perciò il fabbricante ha formato delle scatole contenenti N. 70 **bianchetti**, e vengono spedite franco di spesa a mezzo postale a chi spedisce anticipatamente sole lire 4. 2947

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE  
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di *provenienza Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.ª

Deposito per Padova e Provincia del Ristoreto nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

UNICO  
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA  
con grande deposito  
SPECIALITÀ IN PROPRIETÀ  
delle migliori case estere e nazionali con  
LABORATORIO IN CAPELLI  
della Ditta CEMENTINA BEBON  
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA  
Specialità Liquido Cromociclosina Lire 3. 2872

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI

PIEDI  
CALI AI  
PIEDI  
E CRISONTYLON

mediante l'*Ecrisontylon* Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Ulliana*, *Zumbelli*, *Francesconi*, *Fiorasi*, *Roberti*, *Kofler*, *Zanetti*, *Poli*, *Pianeri* e *Mauvo*, *Cornelio*, *Durer* e *Bacchetti* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valecamonica* e *Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari. 2938

*Valecamonica Introzzi*

**EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE**

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

**ISTITUZIONE BACOLOGICA** ALLEVAMENTO 1883  
SENZA PREMIO

**CIRIMBELLI EMANUELE**  
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine *Lieta Speranza, Fede Rinascente Indipendenza, Stabilimento.*

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata**  
**Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di *Fagorifera* per la perfetta conservazione del Seme, che si concede *gratis* per i sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi *gratis* a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia *Milano Cremona* smontare *Casalbuttano* distante Kilometri 6.  
» » » *Brescia Cremona* smontare *Verolanuova* » » 6.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: *Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.*

**Faustini Felice** incaricato delle operazioni. 2922

**L'URBANA**  
Compagnia d'Assicurazioni su'la VITA

Fondo di garanzia 35 milioni di fr., autorizzata in Italia con Regio Decreto 21 dicembre 1882. — Cauzione al governo: 150,000 lire in rendita italiana.

**L'URBANA**  
Compagnia d'Assicurazioni contro i CASI FORTUITI

Capitale 12 milioni di franchi — Autorizzata in Italia con R. Decreto 22 dicembre 1881. — Cauzione al Governo: 150,000 lire in rendita italiana.

Queste due primarie Compagnie completeranno quanto prima l'impianto delle loro Agenzie nei centri più importanti. Dirigere le domande di rappresentanza al Signor **Evan Mackenzie**, Direttore per l'Italia, 15, Piazza S. Lorenzo, GENOVA. 2937

**FERNET-BRANCA**  
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

**IL VALORE ITALIANO**  
STORIA DEI FATTI D'ARMI  
ed atti di valore compiuti dal 1848 al 1870 per l'Indipendenza d'Italia.

Col 1 gennaio 1883 si è cominciata la pubblicazione di questa patria Storia, scritta da egregi scrittori militari e illustrata da più valenti artisti. Si pubblica a dispense settimanali. Sono uscite la 5. e 6. dispensa.

Abbonamento ad un volume di 50 dispense con diritto alla copertina L. 5.  
Per ogni dispensa, Centesimi 10.

Rivolgersi agli Editori *Ghione e Lovesio*, via del Mortaro, 17, Roma.

**LINIMENTO GALBIATI**  
CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI  
E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore **Felice Galbiati**, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità.

2943

55° ANNO DI ESERCIZIO

**COMPAGNIA DEL SOLE**  
Società Anonima di Assicurazioni a Premio Fisso  
contro l'incendio, il fulmine  
lo scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore

Fondata per Ordinanza Reale 16 dicembre 1829  
ed autorizzata nel Regno con R. D. 12 giugno 1879, con speciale cauzione.

SEDE D'ITALIA - TORINO - VIA DELLE FINANZE, 7

Garanzie attuali più di ventotto milioni e cinquecentomila franchi in oro.  
Capitali assicurati nove miliardi 253 milioni fr. — Premi annui (in corso) otto milioni 700,000 fr. — Incendi pagati 87.574,000,00 franchi.

N.B. — Questa situazione di primo ordine, che migliora di giorno in giorno, è esclusiva al solo ramo **Incendio**, ed è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, quale valore rappresentava al 31 dicembre 1879 **cinquantotto volte** il capitale versato sulle medesime.

Direzione particolare per le provincie di Padova e Rovigo, Via S. Matteo N. 1147.  
Facilitazioni anche per rischi di Fabbriche ed Officine.

Direttore particolare per le provincie di Padova e Rovigo signor **Cecchetto Bortolo**. 2948

STABILIMENTI  
**ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO**  
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in **Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2765

LA TIPOGRAFIA  
Il Bacchiglione Corriere - Veneto  
ESEGUIsce  
**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

Un Agente che può dare ampia garanzia ed ottime referenze cerca la rappresentanza per Ginevra e la Svizzera, di rinomata Casa, occupandosi specialmente della esportazione dei cereali del paese.  
(He 896 X)  
Scrivere a **Ginevra, Case 1909.** 2945